



# COMUNE DI CAPITIGNANO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Progetto:

## PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTO TRITURAZIONE INERTI E RECUPERO MPS SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.M. 152/2022

Committente:

AQUILAPREM s.r.l. - Nucleo Ind.le di Bazzano/Monticchio - Via Carlo Forti s.n.c. - 67100 L'Aquila

Ubicazione intervento:

Località Piedicolle - Foglio 12, particella 779, 780

Tavola:

### MODELLO DI RILEVAZIONE STATICA DEI PERMESSI DI COSTRUIRE PER L'EDILIZIA NON RESIDENZIALE

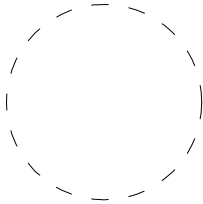
Allegato

3

Data:

Novembre 2024

Scala:

APPROVAZIONI	Progettazione e Direzione Lavori
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	Il Progettista e D.LL. Dott. Ing. Marcello D'ONOFRIO
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	Il Progettista Geom. Valerio PONZI
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	IL TECNICO 
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	IL COMMITTENTE PER PRESA VISIONE, ACCETTAZIONE E COMPrensione <hr/>

**D'ONOFRIO  
ENGINEERING**  
STRUTTURE GEOTECNICA - URBANISTICA - IDRAULICA - IMPIANTISTICA - SICUREZZA

[Dott. Ing. Marcello D'Onofrio](#)

Via Nazionale 75 - 67015 Montereale (AQ)  
Tel. 0862901483 - Fax 0862903007  
e-mail: [studio@donofrioengineering.it](mailto:studio@donofrioengineering.it)  
PEC: [ing.donofrio@ingpec.eu](mailto:ing.donofrio@ingpec.eu)

[Geom. Valerio Ponzi](#)

Via Capannelle 1 - 67014 Capitignano (AQ)  
e-mail: [valerio.ponzi@live.it](mailto:valerio.ponzi@live.it)  
PEC: [valerio.ponzi@geopec.it](mailto:valerio.ponzi@geopec.it)

DOTT. ING. MARCELLO D'ONOFRIO

Via Nazionale, 75 67015 - Montereale L'Aquila

Tel 0862/901483 fax 0862/903007 P.I. 01243710660

e-mail [studio@donofrioengineering.it](mailto:studio@donofrioengineering.it)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIFESA DEL SUOLO

## RELAZIONE TECNICA GENERALE

### 1. COMMITTENTE

Zugaro Augusto

, legale rappresentante della società  
AQUILAPREM S.R.L. con sede in via Carlo Forti snc Nucleo Industriale di  
Bazzano/Monticchio.

### 2. OGGETTO DELL'INCARICO

Installazione di impianto di triturazione inerti e recupero mps secondo quanto previsto dal  
d.m. 152/2022

### 3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di triturazione proposto sarà ubicato in continuità all'impianto di betonaggio e messa in riserva macerie già realizzato. Fisicamente lo stesso sarà ricompreso nei mappali 779 e 780 del foglio 12. Si precisa che nella particella 780 risulta essere presente ed attualmente autorizzata in AUA, l'attività di preconfezionamento calcestruzzo e di messa in riserva rifiuti inerti, mentre la particella 779, acquisita recentemente dal richiedente, è confinante con l'attività già presente e diventerà con essa un tutt'uno ad opere realizzate.

### 4. GENERALITA'

Con il presente progetto l'azienda proponente intende completare l'attività industriale già realizzata con un impianto di triturazione inerti finalizzata al passaggio autorizzativo in gestione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e reimpiego delle materie prime seconde (MPS) certificate, e quindi conformi nel ciclo produttivo come aggregati per il preconfezionamento del calcestruzzo, in linea del tutto generale, l'aggregato recuperato è utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo, per:

- a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- e) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili).

Tali attività risultano essere in linea con i recenti principi di economia circolare, consistente recupero di materiali inerti, provenienti dall'attività edilizia, non pericolosi, secondo quanto previsto nella Allegato III c.7 lett. zb) del D.Lgs. 152/06, assicurando un prolungamento del ciclo di vita di tali materiali dovuto al recupero di materia R5.

Occorre evidenziare che la ditta proponente denominata Aquilaprem srl nella persona del suo legale rappresentante Sig. Augusto Zugaro, è già attiva nel campo della produzione di cementi speciali con proprio stabilimento sito in L'Aquila presso il Nucleo Industriale di Bazzano Monticchio ove sono ad oggi impiegati almeno 30 dipendenti.

Trattasi pertanto di un'impresa in possesso di adeguate e consolidate capacità tecniche ed organizzative, necessarie per l'avvio, lo sviluppo e la gestione di attività come quella proposta.

In linea di massima, secondo le previsioni progettuali, l'attività industriale che si propone apporterà un aumento sensibile di personale impiegato ( si stimano 8/10 unità) da reperire probabilmente nelle immediate vicinanze del sito produttivo.

## **5. CARATTERISTICHE E TIPOLOGIA DI OPERE DA REALIZZARE**

Per la realizzazione dell'impianto in narrativa non sono richieste opere strutturali in elevazione. L'area di lavorazione e stoccaggio inerti triturati sarà infatti realizzata tramite platea c.a. avente dimensioni 23.10 x 31.60 e spessore variabile da 35 a 50 cm. La superficie della platea sarà opportunamente levigata ed avrà una serie di pendenze variabili tra il 1.5% e 2% al fine di convogliare le acque di pioggia in una caditoia posta in posizione centrale della piazzola.

Le acque meteoriche e di lavaggio raccolte dalla superficie impermeabile realizzata, saranno poi convogliate tramite idonee tubazioni di idonea pendenza, all'impianto di depurazione già presente nell'attività autorizzata.

Essendo il fondo di installazione dell'impianto depresso rispetto alla attività in essere, si procederà preliminarmente al riempimento dello stesso con materiali idonei, debitamente rullati e compattati, fino alla quota di imposta ritenuta ottimale.

Per maggiori dettagli costruttivi ed una maggiore comprensione dell'impianto, si rimanda agli elaborati grafici al progetto allegati.

## **6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale dell'opera è stata oggetto di approfondito studio già agli atti degli enti preposti al controllo e dunque ad esso si rimanda per ulteriori approfondimenti in materia ambientale.

## **7. RIFERIMENTI CATASTALI URBANISTICI ED AMBIENTALI**

### **a. INQUADRAMENTO CATASTALE**

L'impianto produttivo sarà realizzato in Tenimento di Capitignano AQ, su lotto di terreno censito in catasto al foglio 12 mappale 780 e 779 ;

### **b. INQUADRAMENTO DA PIANO REGOLATORE COMUNALE (PRG)**

L'area è urbanisticamente normata dall'art. 28 delle vigenti NTA ( zona industriale D3 ) in cui è consentita la costruzione di insediamenti , impianti ed attrezzature industriali.

### **c. INQUADRAMENTO DA PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE ( PRP)**

In riferimento al vigente piano paesaggistico regionale il sito produttivo ricade in Zona D ( trasformazione a regime ordinario)

### **d. CONTEGGIO URBANISTICO**

Ai fini del conteggio urbanistico, l'opera in previsione non determina la realizzazione di volumi sia interrati che in elevazione e dunque se ne omette il relativo conteggio urbanistico.

#### e. PARCHEGGI PRIVATI E PUBBLICI

Le superfici da destinare a parcheggio scaturiscono da due capi normativi:

1. Legge 122/89 ( Tognoli) art. 2 comma2  $Sp = 10\% Vu$
2. D.M. 1444/68 art.5 p.to 1  $Sp = 10\% di Se$

Non realizzando l'opera volumi (  $Vu$ ) ne superfici utili (  $Se$ ), non si prevede la realizzazione di parcheggi pubblici e privati aggiuntivi.

### 8. CALCOLO DEGLI ONERI CONCESSORI

Come nel caso precedente, l'assenza di nuovi volumi e superfici utili, esula dal calcolo degli oneri concessori

### 9. DICHIARAZIONI PROFESSIONALI

Lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

Il progetto in epigrafe è stato redatto in generale anche in conformità delle disposizioni previste dalla Legge 9 gennaio 1989, n. 13.

In particolare gli elaborati afferenti gli edifici sono stati studiati in base alle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'adattabilità per la accessibilità e visibilità delle opere a persone disabili, di cui al D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236.

Non è prevista la realizzazione di fabbricati per i quali conformemente al disposto di cui al D.Lgs. 19/08/2005 n.192, art. 6 e s.m.i., alla fine dei lavori è richiesto l'attestato di Certificazione Energetica, redatto secondo i criteri e le metodologie di cui all'art. 4 comma 1 del medesimo D.Lgs. 192/05.

***Il Progettista e D.LL.***

Dott. Ing. Marcello D'Onofrio

***Il Progettista***

Geom. Valerio ponzi